Allegato alla Deliberazione n. 9 del 19 febbraio 2013

C O M U N E d i L A V A G N A

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 febbraio 2013

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 9 DEL 19/02/2013, AD OGGETTO:

OGGETTO:	Documento di intenti tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comuni di Carasco, Chiavari, Cogorno e Lavagna per l'attuazione del progetto integrato di riqualificazione urbana relativo alla riorganizzazione del sistema viario infrastrutturale dell'Entella connesso con le opere di difesa idraulica dell'area e relativo al tratto posto a monte del ponte della Maddalena – Attivita' programmate dal protocollo d' intesa in data 16.03.2009.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO: DOCUMENTO DI INTENTI TRA REGIONE LIGURIA, PROVINCIA DI GENOVA, COMUNI DI CARASCO, CHIAVARI, COGORNO E LAVAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA RELATIVO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA VIARIO INFRASTRUTTURALE DELL'ENTELLA CONNESSO CON LE OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELL'AREA E RELATIVO AL TRATTO POSTO A MONTE DEL PONTE DELLA MADDALENA – ATTIVITA' PROGRAMMATE DAL PROTOCOLLO D' INTESA IN DATA 16.03.2009.

SINDACO - PRESIDENTE

Ne abbiamo già peraltro parlato in Commissione è una pratica che nasce abbastanza da lontano, va anche oltre… nasce già dall'intesa che ci fu con l'allora Ministro Di Pietro per quanto riguarda il nuovo svincolo autostradale sull'Entella del 2006/2007 che fu firmato in Regione e successivamente da quel primo protocollo d'intesa che fu fatto nel 2009 tra i soggetti interessati, i 4 comuni della città dell'Entella, più la Provincia e la Regione per quanto di competenza.

La Regione ha portato avanti perché c'è stata una suddivisione di compiti, la Regione si è occupata della parte dal ponte alla Maddalena verso l'Entella con quel progetto che poi a breve verrà in Consiglio Comunale, in quanto sono state apportate quelle modifiche che avevamo richiesto e la Regione ha lavorato sul protocollo, quindi sull'inizio delle procedure, della progettazione ancorché di massima adesso che non si è ancora scesi nei dettagli, della parte superiore, dal ponte della Maddalena a Carasco e Cogorno.

Noi avevamo tra le diverse cose, recepito che non si poteva fare la duecentennale nella parte superiore, finché non fosse stata fatta la duecentennale nella parte inferiore perché diversamente avremmo allagato Lavagna e Chiavari qualora ci fosse stato del vento di portata eccezionale.

Su questo ne convenne la Regione, ne convenne anche il Comitato di Bacino della Regione Liguria che tra l'altro in una sua risoluzione è stato sancito che la parte superiore non può essere portata avanti, finché non si

è definita la parte sotto, quindi la fase 1, 2 più la fase m, più la fase del ponte della Libertà tra Corso Buenos Aires che collega Chiavari – Lavagna. Sul ponte della libertà c'è stata un'intesa con il Comune di Chiavari dove stiamo attivando, affinando le procedure per affidare l'incarico della progettazione preliminare, per arrivare poi alla stesura del progetto definitivo e poi quello esecutivo. Restando alla parte del protocollo con la Regione e i 4 comuni, questo riguarda la parte superiore, dove noi abbiamo chiesto, per quanto riguarda la priorità del nuovo svincolo autostradale, in quanto è quello che consente e risolve buona parte dei problemi di traffico che noi abbiamo sulla nostra città, collegato con la rotonda sulla parte bassa che risolve tutta una serie di problematiche che ci sono già quotidianamente. Abbiamo richiesto che per quanto riguarda l'ipotesi che la Regione aveva ventilato di una duplicazione della viabilità, le due corsie sono in sponda destra, quindi lato Chiavari, le due corsie in sponda sinistra, quindi 4 corsie di scorrimento abbastanza veloce, per noi era uno spreco di territorio in questo sono sufficienti le due corsie sul lato Chiavari, è sufficiente un piccolo ammodernamento per quanto riguarda quel tratto di 200 di Via Moggia dell'autostrada, la nuova rotonda con Cogorno che dovrebbe essere fatta ed eventualmente potrebbe essere sufficiente una pista, una strada a senso unico sul lato fiume ma di servizio sulle attività produttive, noi non dobbiamo dimenticare che in quel tratto abbiamo tutta una serie di attività produttive che sarebbe inopportuno sacrificare tanto il terreno che serve a queste attività.

Poi è stato chiesto un sottopasso che praticamente consente di by passare la piazza Lazzaro Podestà per rendere pedonale, poi la Piazza e il ponte della Maddalena in quanto rientra un attimo in quei progetti che da tempo si stava cercando di portare avanti per dare il giusto valore a questa piazza, all'abbazia e quant'altro e lì è stato inserito questo sottopasso che praticamente partirebbe più o meno, tanto per renderci conto, da dove c'è il supermarket di pittura e vernici e verrebbe poi a sfociare praticamente davanti al parcheggio, quel parcheggio di fronte all'ex panificio nella zona del ponte. Sono state prese le misure, ci stiamo con le misure anche con le pendenze, indubbiamente siamo ancora nella

fase dello studio di fattibilità, quindi la Regione deve poi fare tutte le verifiche e questo sia compatibile con le pendenze etc.. Su questo accordo c'è anche un impegno del 2009 del Comune di Chiavari e di Lavagna di un milione di Euro di finanziamento e dei Comuni di Carasco e Cogorno che dovrà essere poi definito, indubbiamente noi abbiamo ribadito questo impegno, eventualmente diluito in più anni e con riserva anche di vedere come va la finanza locale, si potrà poi intervenire o meno, in quanto lo sforzo finanziario è naturalmente grosso, da una parte la Regione che deve recepire dei finanziamenti Fas o quant'altro per investirli lì sopra.

La Regione ha fatto fretta per avere la riconferma di questo protocollo d'intesa da parte dei comuni, in quanto qualora non vi fosse stata la disponibilità dei comuni, è evidente che i fondi Fas, una quota di fondi Fas disponibili, venivano dirottati in altre zone, in quanto le coperture finanziarie sono esigue da parecchie parti. Noi come ho consegnato ai capigruppo, nella parte dispositiva sostituiamo il punto 1, perché nelle premesse l'ha già indicato, la modifica però è bene riconfermare anche il dispositivo di deliberazione anche per dare un peso maggiore a quello che il Comune vuole, con quelle prescrizioni indicare, perché poi sono delle prescrizioni che vanno portate avanti fino in fondo. In quanto la Regione ha consegnato dei disegni che manca una colorazione, sul disegno che ci hanno presentato, come abbiamo visto in Commissione l'altra sera, su quella parte che riguarda il sottopasso dalla Piazza Lazzaro Podestà c'era indicato viabilità a cura del Comune.

Non avevano fatto in tempo a cambiarlo, invece diciamo che tutto l'eventuale intervento di restyling di Via Moggia rientri negli interventi principali come lo è la strada del ponte a destra, come lo è il nuovo svincolo autostradale, che vada finanziato con l'opera generale, che non è che sia il Comune a doversi fare eventualmente il sottopassaggio magari un domani.

Con questa opera indubbiamente poi si deve collegare tutto l'intervento di messa in sicurezza, quindi dovrà essere poi la Commissione tecnica sta lavorando, perché collegata a questo c'è la messa in sicurezza duecentennale della parte della piana fino a Carasco, è un lavoro

imponente, una parte di finanziamenti la Regione sostiene siano già pronti, circa una quarantina di milioni di Euro, probabilmente ne mancheranno ancora per arrivare non solo a San Lazzaro, il prolungamento di Viale Kasmann non deve arrivare solo a San Lazzaro, ma traguardare anche Carasco, quindi togliere anche gli ingorghi sulla zona di Carasco. Non so se vi hanno già consegnato la fotocopia, la stanno portando, questo è il testo del punto N. 1.

Non la faccio più lunga perché poi alcune cose ce le siamo scambiate in Commissione, se ci sono richieste di chiarimenti o quant'altro… "di riconoscersi nei termini prescrittivi e risolutivi specifici nel presente atto nel progetto e nel documento proposto e allegato che dovrà essere sottoposto a una continua validazione nelle successive fasi da parte dei soggetti firmatari". Tutte queste cose erano indicate nelle premesse… invece riteniamo di metterlo anche nella parte dispositiva così è più forte, noi lo modificheremo così "di riconoscersi nei termini prescrittivi e risolutivi, specificati nel presente atto del progetto, nel documento proposto e allegato ad intendersi integrato e modificato, specificatamente con la previsione che le risorse disponibili, vengano indirizzate prioritariamente per sviluppare la riorganizzazione del casello A12 di Lavagna, rotatoria e ponte di collegamento Lavagna – Chiavari a raccordo con Viale Kasmann e prosecuzione verso Carasco e che il collegamento sul territorio di Lavagna sia previsto quale viabilità principale di progetto, nella sua interezza, cioè dall'innesto con il Comune di Cogorno compreso il sottopasso antistante la chiesa della Madonna del ponte, fino al raccordo Via Fieschi in corrispondenza del Rio Rezza che costituisce il naturale completamento del sistema a binario che oggi si propone escludendosi l'invio di tale realizzazione in capo al Comune di Lavagna. Il documento dovrà essere sottoposto a una continua validazione e successive fasi da parte dei soggetti firmatari". Abbiamo dovuto mettere bene in chiaro che questo deve entrare dentro al progetto, che non pensino che sia poi il comune a doversi accollare quel sottopassaggio, tanto per essere chiari, quindi lo mettiamo un attimo con maggiore forza, mettendolo anche nella parte dispositiva, adesso spero che ve lo consegnino in fretta…

Si dà atto che:

- alle ore 17:32 esce dall'aula il Cons. Brizzolara – Presenti n. 17.
- alle ore 17:35 rientra in aula il Cons. Brizzolara – Presenti n. 18.
- alle ore 17:36 esce definitivamente dall'aula il Cons. Brizzolara – Presenti n. 17.

GEOM. BONICELLI

Vi confermo che l'adeguamento al testo deliberativo sia le premesse che sono quelle del documento che vi è stato consegnato, che abbiamo apportato questo inserimento che non sono altro che le premesse che avevamo discusso in Commissione territorio e che erano già riportate nella parte principale dell'atto.

Si dà atto che alle ore 17:42 esce dall'aula l'Assessore Caveri – Presenti n. 16.

CONS. LANDO'

Non sono riuscito a capire, scusate ha mia ignoranza, il legame tra questa pratica e la parte inferiore, quella del bacino dell'Entella, se questa è solo una pratica legata alla viabilità, oppure se è legata anche all'ottenimento della duecentennale con le opere in basso.

SINDACO - PRESIDENTE

La pratica è legata sia alla viabilità, sia alle opere per arrivare alla duecentennale in quanto la previsione della viabilità sulla sponda sinistra dell'Entella, quella che corrisponde poi alla difesa spondale, che noi abbiamo detto di, quantomeno, al massimo una sola pista a senso unico che possa servire eventualmente la zona industriale, però con questo progetto si fa anche la difesa spondale, la difesa spondale perché bisogna mettere in sicurezza con la duecentennale sia sopra che sotto quindi la pratica riguarderà … il cantiere tanto per dare un'idea, deve partire quando è finita tutta la parte sotto, quindi non ci possono essere lavori… quindi c'è un tempo abbastanza lungo che avrà anche modo, poi dovranno essere affinate tutte le procedure, anche perché lì ci sono degli edifici da delocalizzare sia la parte di Lavagna, su Lavagna sia sulla parte di Chiavari in quanto ci sono delle case che sono in alveo attivo, che vanno quindi rimosse perché non c'è la possibilità di messa in sicurezza,

*in questo *** quindi anche lì sarà tutto un lavoro abbastanza lungo che richiederà anche del tempo.*

Si dà atto che alle ore 17:45 esce dall'aula l'Assessore Manca.

CONS. LANDO'

Questo progetto viene votato, viene iniziata la realizzazione solo dopo che viene fatta quella a mare? Quindi con quello realizzato in precedenza si ottiene la duecentennale sia sotto che sopra, se ho capito bene.

SINDACO - PRESIDENTE

Sì, questo non è un progetto esecutivo, questo è un protocollo d'intesa dove si lavora con questi obiettivi per raggiungere la duecentennale e la viabilità della zona, di tutta la struttura viaria della zona, quindi la parte progettuale deve essere ancora vista in tutti i dettagli, non siamo ancora nella fase di linee tracciate che vanno viste, vanno definite nei minimi particolari, però l'esecuzione di questo discenderà, potrà partire quando si è finita la parte sotto, ma non perché lo vuole solo il Comune di Lavagna, ma perché lo vuole la stessa Autorità di Bacino regionale perché sarebbe come dire rischiosissimo il mettere in sicurezza la duecentennale di sopra, lasciando i problemi di sotto!

CONS. LANDO'

Ok, grazie.

CONS. BARBIERI

Il mio intervento in qualche modo anticipa anche una dichiarazione di voto, che sarà in questo caso purtroppo di astensione Sindaco, in quanto sicuramente il progetto è importante, sicuramente abbiamo gli occhi puntati, il gruppo che rappresento non è d'accordo comunque sulle modalità con cui è stato portato avanti, in quanto non è possibile svolgere una Commissione giovedì scorso e una semplice presa d'atto e anticipazione del Consiglio Comunale o se la frase non è possibile, è un po' forte, non concordiamo sulla metodologia, in quanto crediamo nelle

Commissioni, prova ne sia quello che ho detto prima, mezz'ora fa, rivolta al Presidente che di solito è il Cons. Torchio, a noi piacerebbe vedere le cose in formazione, naturalmente con solamente un apporto da parte nostra che può essere valutato o meno, però vorremmo vedere all'inizio, una presa d'atto di pochi giorni prima non ci mette neanche la coscienza tranquilla per avere esaminato bene un procedimento così complesso. Il mio non vuole essere un attacco polemico fine a sé stesso, in quanto come c'è apertura da parte nostra per il discorso dei regolamenti, vorremmo che ci fosse apertura anche da parte vostra con un minimo di anticipo nel valutare le cose, conseguentemente nello studiare ogni elemento con il tempo che ne discende. A parte questa questione tecnica, invece devo fare un plauso, mi fa piacere vedere affrontata la tematica della rotatoria che come si ricorderà era stata oggetto di un nostro intervento piuttosto sottolineato nel giugno 2010 che purtroppo in quella sede ci era stato bocciato malamente, meno male che si vede che il tempo in questo caso è un buon consigliere evidentemente ha fatto ragionare più punti e si è capito che questa rotatoria è necessaria, in quanto vedo che destra – sinistra – centro sono tutti concordi nel dire che il traffico così non funziona!

Un'altra cosa, è altrettanto sicuramente una buona idea il famoso sottopasso, invece in questo caso è un dubbio il mio, come mettiamo in relazione? Questo come ha detto il Cons. Landò è una cosa che non ho capito, come mettiamo in relazione con eventuali problemi, vista la vicinanza al bacino fluviale di esondazione? Se ce lo vuole spiegare questo, perché sicuramente è una buona idea in quanto si decongestionerebbe una parte anche molto bella di Lavagna che è il quartiere del Ponte che attualmente purtroppo non è colpa di nessuno ma è supercongestionato perché la viabilità purtroppo è solo quella… questa è una domanda a mò di chiarimento!

Si dà atto che alle ore 17:46 rientra in aula l'Assessore Caveri – Presenti n. 17.

SINDACO - PRESIDENTE

*Dobbiamo dire che di questa pratica capisco lo sfogo suo e vorrei avere avuto anche più tempo anche io, gli altri comuni l'hanno fatto in meno tempo di noi, addirittura l'hanno portato nell'arco di un giorno o due, noi abbiamo l'ultimo e siamo più indisciplinati, però vede ne parliamo dal 2009, già in Commissione nel 2009 abbiamo portato lo stesso disegno e c'era il sottopasso, non so se c'era lei o chi c'era, *** perché la procedura, l'articolazione è la stessa, avevamo cominciato a parlare con il protocollo del 2009 quindi se ne è parlato. Per quanto riguarda la sua domanda che è una domanda molto intelligente *** facendo la messa in sicurezza la duecentennale è evidente che ci sta *** dovessimo farlo senza la messa in sicurezza, non potremo certamente fare il sottopassaggio. La stessa rotonda, essa addirittura tanto per farvi contenti di rotonde ce ne saranno due, la prima più piccola, poi quella che si ingrandisce un po', perché abbiamo ***** il concorso, la stessa rotonda, la prima non potrà superare i 10 centimetri di altezza 10,15 perché adesso interferirebbe con il piano di bacino, quindi tanto per dire… poi verrà di fatti quella rotonda lì peraltro era già prevista già nel 2009 prima che ci fosse il mio amico Barsotti che andasse a fare l'uscita dall'autostrada, come gli spiegai abbondantemente, era già prevista la rotonda, sull'accordo è firmato con il Ministro Di Pietro di fare una rotonda sulla parte bassa, che indubbiamente avrebbe coinvolto un po' di terreno in più dei privati, un po' in più per quanto riguarda delle autostrade, peraltro con la rotonda la prima, quella che contiamo di fare entro l'estate, risolviamo il problema, faccio gli scongiuri perché con le autostrade aspetto che arrivi l'assenso, ma tutti avete sotto gli occhi Via Suea dove c'è un innesto, un'uscita alla Via Suea sulla bretella, sulla cosa autostradale che è fuori da ogni grazia di Dio, è fuori da ogni legge etc., però qualcuno ce l'ha fatta e prima c'era Via Suea e l'autostrada è venuta dopo, quindi non è colpa del comune, però chi ha fatto l'autostrada ha fatto un'uscita che è fuori legge.*

Quindi questo primo intervento per il quale abbiamo fatto prima una volta tanto quel bando regionale, insieme al Comune di Savona, risolviamo anche quel problema della Via Suea, comunque il sottopassaggio si può fare perché c'è la messa in sicurezza, quindi si può fare il sottopasso,

peraltro è una cosa dalla parte di Chiavari, il sottopassaggio che passa sotto l'ultima arcata del Ponte della Maddalena si può fare perché c'è la messa in sicurezza, diversamente ci sarebbe il rischio di fare una cisterna chiusa con dei rischi!

Si dà atto che alle ore 17:50 rientra in aula l'Assessore Manca.

CONS. BARBIERI

Lo so bene che c'era una Commissione precedente, abbiamo due visioni diverse: secondo me per far funzionare bene la macchina comunale, si dovrebbe fare come facciamo per i regolamenti, fare le cose in formazioni dove non è che le commissioni deliberano e ci mancherebbe ancora, hanno una funzione consultiva, il problema è che se le utilizziamo solamente a fine corsa inteso dire anche a fine troncone, nel 2009 ce ne era una, nel 2013 un'altra, secondo me sviliamo un po' il senso delle commissioni, era in questo senso, bisognerebbe secondo me, nello spirito proprio di come è composta la normativa dire: siamo arrivati fin lì ma non perché c'è un Consiglio Comunale tra una settimana, no i lavori sono qui, sono arrivato a questo punto, ognuno dice la sua, si va avanti, magari il Consiglio poi è dopo 6 mesi, è un po' avvilente il discorso della presa d'atto di dire: ok, così ve l'abbiamo detto in Consiglio Comunale siete già stati resi edotti e sapete come organizzarvi, in questo senso, solo questo.

SINDACO - PRESIDENTE

Ho capito perfettamente il suo spirito, però dal 2009 non è cambiato nulla, praticamente l'altra sera ho ripetuto le cose che ho detto nel 2009 magari non se ne è accorto nessuno, non c'è stato un fatto nuovo che in qualche modo avrebbe giustificato, perché per noi fare una Commissione in più non cambia nulla, mi creda, siamo qui 12 ore al giorno, non ho problemi, solo che non essendoci fatti progettuali nuovi, abbiamo fatto la Commissione prima del Consiglio Comunale e basta, poi per l'amor del cielo, ne prendo atto eventualmente in casi analoghi ne faremo magari qualcuna in più, non c'è… ma non c'è nessun problema, non è cambiato nulla progettualmente, in quanto siamo ancora a sud delle indicazioni

progettuali di larga massima, poi vanno visti i dettagli, in quello sì che dovremo stare molto attenti perché sono anche di una certa importanza.

Si dà atto che alle ore 17:55 entra in aula il Cons. Chiappara – Presenti n. 18.

CONS. LA CAVA

*È un progetto molto importante questo, chiaramente è in funzione del discorso già fatto all'epoca sulla riqualificazione o la messa in sicurezza dell'Entella, sono due progetti che come dissi all'epoca, dovrebbero andare di pari passo, nel senso che uno è in funzione dell'altro, per cui le indicazioni che vanno anche su questo progetto di fattibilità fatto dalla Regione, è chiaro che la Provincia sulla famosa ormai *** come era stata soprannominata, le due cose dovrebbero andare di pari passo, se non c'è una non può esserci l'altra.*

*Avevo avanzato delle questioni anche un po' sul discorso di sovra dimensionamento delle due corsie, perché secondo me sui flussi di traffico non era stata fatta un'indagine appropriata perché è impossibile che si arrivi a dei doppioni, quasi di due corsie per senso di marcia sia sulla sponda destra che sinistra. È chiaro che un progetto siamo ancora agli inizi, anche se la fase è andata avanti come progettazione e come fattibilità etc., però torno a dire che in fase di addivenire dovrebbero essere fatte tutta una serie, quantomeno di modifiche perché prevedono una serie di espropriazioni il discorso, ci sono molte incognite, una è quella dell'accordo con le caserme di Caperana per le quali è stato previsto di dare un onere di urbanizzazione in sostituzione di alcune zone che dovrebbero demolire e così anche una serie sulla sponda di Lavagna ci sono degli edifici che fanno parte anche quelli del *** per cui come proposta di fattibilità siamo ancora agli inizi, ci sono tutta una serie di criteri da seguire secondo me, quindi soprattutto di stare un po' in campana, perché altrimenti non vorrei che questo passasse su una via diversa, su un binario diverso del progetto di messa in sicurezza dell'Entella.*

Auspicavo allora, quando feci l'intervento anche in Consiglio Comunale, che ci fosse un'unica autorità che vada a coordinare i due tipi di intervento, sia quello della messa in sicurezza dell'Entella che questo, perché sono due progetti da portare avanti allo stesso modo, non possono prescindere l'uno dall'altro e soprattutto questo non può certamente cominciare se la parte della messa in sicurezza dell'Entella non viene adeguatamente risolta, perché altrimenti rischiamo di dare tutta una serie di carte ai progettisti etc. senza la sostanza, è inutile che si parla di abbattimento di un ponte da una parte, abbattimento di un ponte dall'altra, se ne costruisce uno più avanti senza fare una sinergia di progettisti che vadano a occuparsi della stessa zona, ma sembra che siano due parrocchie diverse, quella che su un'opera del genere, sia del prolungamento di Viale Kasmann sia della riqualificazione di messa in sicurezza, sembra che a volte le due autorità non si parlino, è questo quello che viene fuori, poi il progetto molto valido è quando avrà luce, quindi se insistono le condizioni di tante critiche che ci possono essere e che quindi possono essere adeguate e dimensionate, uno il numero delle corsie che secondo me è improponibile, non giustifica il fatto o soprattutto se fosse così vero, lo andremo a subire nella parte finale noi su Lavagna.
Quindi il progetto in linea di massima potrebbe avere un accordo, però chiaramente deve avere un iter ancora in adeguamento con l'altro progetto di base della messa in sicurezza dell'Entella!

SINDACO - PRESIDENTE

Cons. La Cava, credo che concordiamo su diverse cose, l'avevamo già concordate anche in Commissione, sulla viabilità vede che l'abbiamo fatto rilevare anche noi che prevedere due corsie, 4 nuove corsie è veramente eccessivo, anche perché non è che poi aumentino come di incanto le macchine, magari ci fosse un'esplosione del lavoro che aumentino i mezzi, ma se come penso, dovesse andare avanti il traforo, la Fontanabuona e quant'altro, anzi ci sarà una riduzione del traffico complessivo e le 4 corsie sicuramente sono una cosa eccessiva, tant'è vero che si è chiesto di fare un eventuale corsia di servizio, qualora

*servisse alle attività artigianali che noi abbiamo *** ma qualora servissero le attività artigianali.*

Poi è chiaro che nella stesura del progetto ci sono delle variabili che vanno viste, non so, sento dire che con le caserme c'è l'accordo con il Ministero delle Finanze, sento dire, non è che poi di Chiavari mi possa dire prendo per oro colato quello che dico, anzi è sempre bene guardarsi bene con molta attenzione per evitare poi delle sorprese e noi abbiamo messo determinati paletti prima di… poi lei citava l'incognita certamente degli edifici che sono in alveo attivo, c'è anche un problema della viabilità che interessa fortemente Cogorno dove la viabilità interessa un tratto di una proprietà privata di quel grande supermercato che è interessato a trasferirsi da Carasco a portarsi nella zona lì e non l'ha ancora fatto perché è zona esondabile e non lo può fare, quindi anche lì per esempio l'acquisizione di quell'area avrà dei costi, non certamente tanto semplici. Poteva anche bastare che la rotonda fosse dal primo semaforo di San Salvatore, però non entro nel merito, ogni comune ha formulato alcune indicazioni, poi vanno viste, passo per passo, punto per punto se si riescono poi a concretizzare.

A noi quello che premeva è che non si portassero via delle aree a quelle che sono le attività produttive, visto che se un po' di lavoro riusciamo a conservarlo è tanto di guadagnato e che quindi non ci fossero delle cose inutili, ma delle cose che in qualche modo migliorassero la qualità della vita, soprattutto consentissero di eliminare i pericoli delle esondazioni, quindi concordo con tutte delle cose che lei ha detto!

CONS. MONDELLO

Innanzitutto desidero sottolineare anche io, non certo con spirito polemico, ma per amore di verità, quanto per una pratica così complessa anche se già vista in precedenza, sia stato poco il tempo per esaminarla, perché indubbiamente se uno vuole fare bene il proprio lavoro, richiede una concentrazione e un impegno non da poco. Si tratta di questa riorganizzazione della viabilità, della Piana dell'Entella, collegata anche con la pratica successiva che è quella che a noi e penso anche a voi interessi moltissimo per non perdere il cospicuo finanziamento riservato

alla sistemazione della Piana dell'Entella, cosa che mi sembra avvicinarsi sempre di più e quindi bisogna assumere determinazioni conseguenti.

Detto anche questo mi lasciano perplesse alcune cose che in parte sono già state accennate dai miei colleghi e corrisposte da parte del Sindaco e quindi rivolgerò delle domande anche al tecnico presente. Leggo "documento di intenti". Ma il documento di intenti che effettivo valore di pianificazione ha? È possibile che sia sottoposto a revisioni anche profonde? Perché mi lascia molto perplessa, come mi sembra sia emerso anche da alcune parole del Signor Sindaco, il fatto di pensare a una sistemazione di viabilità binaria, perché in effetti sarebbe più semplice, anche se la pratica è estremamente complessa, provvedere alla viabilità sul lato di Chiavari che ne abbiamo discusso tanti anni, presenta svariate criticità, ma sembra con questo documento e con quello che lei ha detto riguardo anche l'accordo con le caserme, si possano risolvere.

La viabilità dal lato di Lavagna, mi lascia molto perplessa, per vari aspetti: innanzitutto la costruzione di un altro ponte, se in effetti deve essere ricostruito il ponte della Libertà, la costruzione di due ponti mi sembra di una consistenza finanziaria veramente notevole, io non so se e quando si troveranno le risorse per questi tipi di interventi. La seconda cosa è che naturalmente alcuni interventi sono più che giusti come la rotatoria e la riorganizzazione all'uscita dell'autostrada e anche il sottopassaggio di fronte alla chiesa monumentale, molto bella, della Madonna del ponte, però vorrei chiedere al tecnico: come viene risolto il problema delle 5 casette lungo il fiume Entella dalla parte al di là del ponte della Maddalena? Le casette lungo il fiume… quindi la delocalizzazione vuole dire la demolizione, allora dico come si può combaciare la demolizione con quello che si dice qui all'inizio che condivido, dice: si raccomanda il gruppo di lavoro sulla prosecuzione della progettualità di porre la massima attenzione ai seguenti temi generali etc., dice di esaminare e di tutelare il paesaggio agrario di interesse storico – culturale. Ritengo che quell'insediamento lungo il fiume, quelle casette abbiano effettivamente un grande valore storico – culturale e che effettivamente una strada lungo quella località venga a snaturare completamente l'ambito paesaggistico del fiume Entella, questo secondo me è effettivamente un qualcosa da

rivedere, un qualcosa non so come, sono i tecnici che devono trovare praticamente la soluzione.

In effetti poi tutto il traffico proveniente da Cogorno, per non dire poi anche da più in alto, viene a convogliarsi sulla sponda di Lavagna, questo fatto mi lascia abbastanza perplessa perché Viale Kasmann nella sua prosecuzione dovrebbero essere più che sufficienti, quindi vorrei chiedere al tecnico come si può ovviare a questa previsione.

GEOM. BONICELLI

*Ovviamente quella previsione scaturisce dalla messa in sicurezza duecentennale e il collegamento viabilità e opere di difesa, il tema dal gruppo di lavoro è stato attentamente valutato per vedere come si poteva risolvere il problema di questi fabbricati, purtroppo queste rimangono comunque in una situazione di alveo attivo, quindi si potrà dilazionare nel tempo perché come tutte le norme con accorgimenti di protezione civile, ma il destino di quelle case, se va avanti questa progettualità che va avanti in quel ramo di viabilità che interessa le aree ex o ancora ***, il destino rimane un po' segnato, perché rimangono fabbricati veramente che vanno a finire in alveo attivo.*

Indubbiamente poi ci saranno come emerge dal documento di intenti, i correttivi da dare sia agli abitanti in termini finanziari che ai proprietari per quanto riguarda le procedure coattive di queste… oppure soluzioni urbanistiche alternative che potrebbero essere quelle che prevede un po' anche il Piano Casa di delocalizzare da un'altra parte, però bisogna individuare poi i siti idonei, direi che le soluzioni possono essere queste.

CONS. MONDELLO

Questo mi sembra uno dei punti sui quali fare maggiormente attenzione, poi ribadisco che comunque il fatto che tutto il traffico o quasi venga convogliato dalla nostra parte, mi sembra fare il paio con il parere favorevole del Comune di Cogorno al depuratore sulla colmatina, cioè a dire: ragazzi vi mandiamo tutto quanto, il traffico e gli altri escrementi e poi noi siamo contenti, quindi questo effettivamente… mi sembra anche una forma di agire tutti nelle, di fare la città dell'Entella, a me effettivamente

sembra che alcuni Comuni cerchino di fare i furbi, anche per le aspettative edilizie dei loro cittadini, di costruzioni più o meno rasenti il fiume, scaricando tutte le altre difficoltà sopra gli altri comuni, sinceramente non mi sembra una bella cosa e chiederei al Signor Sindaco di farsi interprete di un certo malessere e di vedere cosa ci può essere dato dagli altri comuni in cambio a tutti i disagi che dovremo andare a subire.

Concludendo ribadisco anche io che è importantissimo che quanto prima arrivi la parte seguente, poi dovrebbe essere antecedente, è anche strana questa inversione perché in effetti dovrebbe essere antecedente la sistemazione dell'area a mare, dopo il ponte della Maddalena e quindi chiederei anche lì al tecnico illustrazione se siamo vicini alla presentazione di questa parte della pratica oppure al Signor Sindaco se vuole rispondere.

SINDACO - PRESIDENTE

Intanto vediamo un attimino perché poi le cose le dobbiamo anche… non possiamo fare finta di scordarci, quando lei fa quel simpatico excursus sulla fognatura di Cogorno, non ho fatto altro che prendere l'accordo di programma che ha firmato lei, quindi non ho cambiato nulla!

CONS. MONDELLO

È proprio alla luce dell'esperienza che ho diffidenza verso Cogorno che scaricava sempre e non pagava mai se non dopo continue mie sollecitazioni!

SINDACO - PRESIDENTE

*Stia tranquilla che l'abbiamo fatto pagare, ho minacciato pignoramenti e hanno pagato *** stia tranquilla che hanno pagato, altrimenti avremmo accelerato le procedure di…. Sulla vicenda che lei dice della… la doppia corsia sulla sponda sinistra, noi l'abbiamo fatta levare, in modo particolare perché non ci fidavamo di Chiavari, non ci fidiamo neanche adesso, tant'è vero che la viabilità quella deve camminare lungo la sponda destra, così come previsto per arrivare a Carasco.*

*Da Cogorno verrà giù il traffico, quello che sta venendo giù adesso, non so quante case farà in Comune di Cogorno, poi quello che fa il cemento sono io, poi è Lavagna che cementifica, poi non so, ci sono dei comuni che vedo che continuano a scavare anche nel Piano di Bacino, continuano a costruire, boh, sarà un'altra zona! Quindi il problema è, non so quante case… ci saranno quelle macchine di quelle persone in più che andranno ad abitare lì, ma è evidente che a noi la zona può interessare quei 200 metri fino all'autostrada, lungo Via Moggia, quindi sulla sponda sinistra del fiume se verrà una pista, sarà una pista di servizio, come ho detto prima per le attività produttive, non per scaricare il traffico di Cogorno. Personalmente ritengo che l'acquisizione dell'area *** sarà una cosa dolorosa e lunga, non sarà certamente una cosa molto facile per chi la vorrà fare, il Piano regolatore generale di Cogorno non l'ho approvato io, si vede che prevede lì in quelle zone residue ancora delle costruzioni, il comune sta facendo la sua… né giudico né entro nel merito su quelle cose, il comune fa in base agli atti programmatori che ha fatto e sta lavorando in questo senso.*

*Per quanto riguarda noi, ci siamo premuniti che i lavori devono prima fare lo svincolo autostradale che interessa noi in modo particolare, quella è per noi la priorità delle priorità, poi tutto l'altro parte quando partono i lavori dal lato delle caserme, per quanto ci riguarda, questo è un dato di fatto, poi lei mi dice "parte prima o parte prima l'altro" la Regione ha chiesto di rinnovare la disponibilità in questo senso e fa seguito *** 2009 che è una pratica pressoché uguale, perché ha Regione ha detto: noi siamo di fatti l'ultimo comune che *** c'era un po' di preoccupazione che volessimo, in qualche modo reagire a qualche sgarbo… dicevo: non siamo di quella basta, ci mancherebbe, la Regione dice: ho dei fondi Fas, abbiamo finanziato gli interventi, ci sono dei fondi Fas, devo destinarli, se i comuni sono ancora d'accordo che quel progetto vada avanti, una quota di quei fondi vengono destinati in quella parte, diversamente prendono avvio dello spezzino o di altre parti ove ci sono dei progetti che i comuni intendono portare avanti.*

Il ragionamento è: la parte sotto è evidente che finché non si è ultimata la parte del ponte della Maddalena in giù, non si potrà fare la parte

superiore, non lo dice solo il povero tapino Sindaco del Comune di Lavagna, lo dice il comitato di Bacino della Regione che lo ha messo per scritto, quindi quello è cogente per tutti, perché diversamente si farebbero dei disastri.

Il ponte tra Chiavari e Lavagna, nonostante che qualcuno mi aveva dato del matto quando vi ho detto "sarebbe opportuno farlo", il Comitato di Bacino ha detto che senza il rifacimento del ponte perché per in problema delle pile, non si raggiunge il duecentennale con franco minimo, quindi il completamento delle opere quando è il momento che quel ponte è stato fatto. Il ponte invece autostradale è finanziato con quei famosi 20 milioni di Euro di Di Pietro, ammesso che ci siano ancora, perché non so dove siano finiti, comunque sono l'accordo, l'intesa firmata a suo tempo dove il Ministero aveva stanziato 20 milioni.

*La società Autostrada ha detto: noi siamo disponibili a finanziare tutta questa opera, è evidente che le scelte le fa la Regione, noi abbiamo un budget che so io di 1000 milioni di Euro, noi in base a quello che ci dice la Regione spendiamo, possiamo destinare su questa zona, come da altre parti, questo per loro è indifferente e su questo, visto che la Regione ci ha chiesto di dare a tempi brevi questa *** l'abbiamo fatto anticipando quello che è la parte inferiore che verrà, magari tra due settimane, porteremo insieme all'intesa dei comuni per la colmatina che vedo non sta proprio a cuore, ma la porteremo e lo faremo nel prossimo Consiglio Comunale e ci saranno queste due pratiche.*

Questa è l'ultima, però incidentalmente viene per prima solo per ragioni di dare, di consentire alla Regione di accantonare dei finanziamenti per partire con la progettazione e quant'altro, poi certamente non con i lavori perché finché non è fatto sotto non si potrà fare.

CONS. CHIAPPARA

Sono intervenuto a discussione già iniziata, comunque negli interventi che ho sentito già, ho visto recepire determinate situazioni che il nostro gruppo ritiene abbastanza problematiche e lasciano intravedere a tutti i cittadini che seguono con attenzione la vicenda perché qui si parla di un futuro prossimo per il territorio di Lavagna che avrà un'incidenza infrastrutturale

importantissima e se venisse decisa una realizzazione non conforme a determinati standard e principi, primo tra tutti quello di natura ambientale e di viabilità ovviamente dal punto di vista strategico per la percorrenza del territorio, ci giochiamo il futuro turistico e anche quel poco di commerciale, imprenditoriale che dovrebbe dare sbocco a questa zona, non parlo soltanto della nostra città, ovviamente il problema è comprensoriale e Chiavari è dall'altra parte.

Quindi noi abbiamo riflettuto molto su questo argomento, abbiamo valutato anche che è difficile dare al Sindaco questa delega in bianco, questa delega in bianco preparata tra l'altro come al solito in una maniera piuttosto veloce, capisco le esigenze di dover cavalcare una tempistica che deve portare all'acquisizione di pareri, di danari e quanto altro serve per riuscire a raggiungere un intento che vede coinvolti noi e altri comuni, però non vedo una grande unità di intenti, lo dico molto sinceramente, forse lo condividerete, però non partiamo con una grande comunità di intenti vera tra i comuni partecipanti. L'intenzione di dare vita a un'intesa obbligatoria - perché viviamo tutti sulle sponde del fiume - c'è, ma sembra che ognuno giochi questa partita a poker, tenendo ben coperte le proprie carte e sia pronto a cogliere opportunità personalistiche, parlo ovviamente da parte di tutti i comuni, non solo del nostro e comunque effettivamente il Comune di Lavagna ha esigenze fondamentali, più di altri comuni perché poi secondo il disegno di questa amministrazione sarà capofila nella realizzazione di un ampliamento di territorio che verrà preso al mare e nella realizzazione di un'infrastruttura che noi riteniamo impattante in maniera stratosferica e non possiamo non considerare il collegamento tra questi due progetti e queste due – tre opere fondamentali.

Pertanto dare una delega in bianco, anche avendo sentito l'intervento dell'On. Mondello che giustamente ha eccepito diversi punti con forti perplessità che condividiamo pienamente, tanto che cercheremo autonomamente visto che non voglio ripetere, non ho assistito a quanto ha detto il collega Barbieri, ma penso che abbia citato il fatto che noi non riusciamo a partecipare attraverso il lavoro di Commissione a un percorso, apprendiamo sempre nella Commissione che viene convocata puntualmente prima del Consiglio Comunale quali sono le decisioni, ci

vengono già date scritte sottoforma di deliberazione, se io fossi Sindaco, cosa impossibile però un giorno io le commissioni le farei partire degli anni prima a lavorare, così almeno non si potrà dire che non ci sia stato il dibattito, purtroppo noi il dibattito lo riusciamo a fare in quei pochi Consigli che questa amministrazione, che lavora molto di Giunta Comunale, fa, lo so queste sono critiche, però sono doverose perché è realtà, è innegabile, la città ci vede, la città giudicherà, la città capirà, quindi tutto questo metterci, siamo favorevolissimi al dialogo, al dibattito, al discorso con gli altri enti, sicuramente, però se lo dobbiamo fare come opposizione anche noi ne abbiamo titolo e dobbiamo farne parte, però lo dobbiamo fare in una retroguardia così lontana, in un modo così distante e per poi magari se qualcosa venisse sbagliato, essere tacciati di avere votato a favore, questo non lo facciamo, pertanto riteniamo di non poterla dare questa delega in bianco, assolutamente no, ma parteciperemo sicuramente noi non siamo distruttivi, siamo costruttivi, parteciperemo al dibattito, porteremo delle idee, andremo a confrontarci se non ci sarà il lavoro di Commissione con gli altri Comuni, vedremo dal nostro punto di vista cosa sarà possibile proporre, ricordo che credo che il Sindaco forse ne avrà parlato in apertura di Consiglio Comunale, non si può affrontare una tematica del genere senza il regolamento che approva la Consulta dell'ambiente perché vorremmo sentire su determinate opere che incideranno su questo progetto di tutti gli stack holder che recitano tutto il discorso ambientale nel territorio compreso tra le rive del fiume, pertanto il Sindaco che la dovrebbe guidare e dovrebbe convocare questi soggetti che rappresentano tutte le associazioni, gli enti, senza gli strumenti non possiamo andare a dare dei voti favorevoli, vorremmo che prima si recepisse. Attenzione noi abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale, lo dico anche al Segretario Generale che ci sta seguendo, due proposte di referendum perché c'è inadempienza, vorremmo che venissero affrontate al più presto, siamo d'accordo sulla condivisione di intenti, intanto diciamo alla città che abbiamo fatto noi come minoranza quello che avrebbe dovuto fare l'amministrazione primo, poi sì la voteremo, la condivideremo, i regolamenti si fanno con il voto di tutti, con gli emendamenti di tutti, con le proposte di tutti, ma sbrighiamoci perché

se dobbiamo andare a portare avanti i progetti del genere e non abbiamo gli strumenti anche per far partecipare la popolazione che potrebbe non condividere determinate adesioni al progetto e magari può proporre un referendum, ma senza questi strumenti deleghe in bianco noi non ne diamo per questo ci asterremo!

CONS. LANDO'

Noi in considerazione dell'importanza del progetto, pensando anche che non si possa sempre bloccare tutto, anche alla luce dei chiarimenti avuti da parte del Sindaco e del Tecnico e mancando ancora però l'importanza delle osservazioni fatte sia dal Cons. La Cava che dall'On. Mondello, esprimiamo un voto favorevole, votiamo favorevolmente, proprio perché pensiamo che l'importanza e anche la rilevanza dei fondi stanziati meritano la prosecuzione di questa iniziativa, ovviamente facendo presente di portare avanti tutte le iniziative, tutte le azioni possibili nel fare sì che il sacrificio del territorio di privati sia fatto soltanto per l'ottenimento della duecentennale, questo mi è stato sempre ribadito più volte, però è il punto principale!

CONS. TORCHIO

Alcune considerazioni proprio sull'intervento fatto da Chiappara, credo che… concordo il fatto dei tre giorni prima della Commissione, però la Commissione credo non abbia il compito di redigere i progetti e non abbiamo neanche, credo, la competenza tecnica di fare noi il progetto, è un progetto che nasce da molto lontano, dal 2009 e credo che su questo documento non si diano deleghe in bianco al Sindaco perché ci sono stati messi decine di paletti, abbiamo fatto molti distinguo, abbiamo detto che prima si devono fare certe opere per poterne fare altre, credo che non è che il Sindaco abbia carta bianca e possa fare quello che vogliamo. Se avesse letto attentamente il documento, credo che perplessità ne sono state espresse parecchie, non è che abbiamo detto sì, sì ci va bene e facciamo quello che volete, è un documento, è l'inizio, è la partenza, credo che avremo sicuramente tanti momenti di discussione su cui si potrà intervenire, sul progetto, questo è un documento di intenti come diceva il

tecnico, è solo l'inizio per poter partire sulla progettazione, perciò i momenti di chiarimento e i momenti di confronto, credo che ce ne saranno molti e dovranno essercene molti perché anche noi li vogliamo vedere questi progetti, questa è la partenza, credo di un'infrastruttura viaria che sia necessaria per il territorio, sia necessaria anche perché va a implementare quello che è l'intervento contro le possibili alluvioni che potrebbero esserci, è un aiuto alla difesa del nostro territorio.

SINDACO - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No, pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 18 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Bacchella e Massari) votanti n. 14, astenuti n. 4 (Cons. Barbieri, Bardazzi, Chiappara e Nucera), favorevoli n. 14.

Mi pare che abbiamo esaurito il Consiglio Comunale, vi ringrazio, arrivederci e alla prossima seduta, grazie e buonasera a tutti!

La seduta termina alle ore 18:30.